

OBIETTIVO MEZZOGIORNO



NOTA ECONOMICA luglio 2019

ESPORTAZIONI

Alleanza degli Istituti Meridionalisti (AIM) – “Pietre che parlano”



Associazione
internazionale
Guido Dorso

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

Direttore OBI: Antonio Corvino

ECONOMIA ITALIANA: SINTESI

Il **Pil reale** nel primo trimestre del 2019 è stato rivisto al ribasso con una riduzione dello 0,1% su base annuale ed una crescita dello 0,1% rispetto al trimestre precedente.

Sebbene quindi la recessione tecnica sia terminata, la fase economica italiana attuale resta quanto mai incerta venendo a mancare i timidi segnali di risveglio per l'economia che le prime stime avevano indicato.

Particolarmente negativa è dinamica della **produzione industriale** che anche se crescita, nel mese di maggio, dello 0,9% su base mensile per il terzo mese consecutivo ha registrato una riduzione su base annuale: -1,6% nel mese di marzo, -1,5% nel mese di aprile e -0,7% nel mese di maggio.

Il **tasso di inflazione** ha ulteriormente ridotto la già modesta crescita (+0,1% nel mese di giugno) per una crescita su base annuale stabilmente inferiore all'1%.

Le spinte dal lato dell'offerta e dal lato della domanda hanno portato ad un deciso rallentamento della crescita dei **prezzi alla produzione** che su base annuale nel mese di maggio sono aumentati dell'1,5% (dopo il rallentamento al +2,1% del mese di aprile) dimezzando la crescita dei precedenti mesi.

Il **tasso di disoccupazione** è tuttavia ulteriormente diminuito attestandosi al 9,9% di maggio non risentendo ancora della frenata dell'economia.

Frenata al contrario evidenziata delle **vendite al dettaglio** che nel mese di maggio su base mensile si sono ridotte dello 0,7% per una diminuzione dell'1,8% su base annuale. L'indice della **fiducia dei consumatori** e l'indice della **fiducia delle imprese**, dopo la lieve crescita del mese di maggio, sono ritornati a diminuire raggiungendo rispettivamente i 109,6 punti ed i 100,8 punti.

A controbilanciare i segnali negativi interni è il commercio con l'estero che continua a crescere. Infatti, il surplus della **bilancia commerciale** italiana nel mese di maggio è aumentato a 5,3 miliardi di euro grazie al valore delle **esportazioni** (pari a circa 43,8 miliardi di euro) in aumento dell'8% rispetto allo stesso mese del 2018 ed un valore delle **importazioni** (pari a circa 38,5 miliardi di euro) in aumento del 3,4% nello stesso periodo.

		attuale	1 mese fa	2 mesi fa	3 mesi fa
Pil reale	a/a %	-0,1	0,0	0,5	1,0
	t/t %	0,1	-0,1	-0,1	0,1
Produzione industriale	a/a %	-0,7	-1,5	-1,6	0,8
	m/m %	0,9	-0,8	-1,0	0,8
Inflazione	a/a %	0,7	0,8	1,1	1,0
	m/m %	0,1	0,0	0,2	0,3
Prezzi alla produzione	a/a %	1,5	2,1	2,9	3,1
Tasso di disoccupazione	%	9,9	10,1	10,1	10,5
Vendite al dettaglio	a/a %	-1,8	4,2	-3,3	0,9
	m/m %	-0,7	0,0	-0,4	0,0
Fiducia dei consumatori		109,6	111,6	110,5	111,2
Fiducia delle imprese		100,8	101,9	100,7	100,9
Bilancia commerciale	mld €	5,3	2,9	4,6	3,2
Esportazioni	mld €	43,8	38,4	41,5	37,5
	a/a %	8,0	5,8	0,0	3,4
Importazioni	mld €	38,5	35,6	36,9	34,2
	a/a %	3,4	6,8	-0,1	3,3

(a/a, anno su anno), (t/t, trimestre su trimestre), (m/m, mese su mese)

Fonte: Istat, dati aggiornati al 23 luglio 2019

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche – Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 – luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

Direttore OBI: Antonio Corvino

IL PUNTO

Con la presente nota di approfondimento, l'Osservatorio Regionale Banche – Imprese di Economia e Finanza (OBI) analizza la dinamica che ha caratterizzato le esportazioni nel 2018. Nelle pagine che seguono, si porrà a confronto le esportazioni che hanno caratterizzato il 2018 rispetto alle esportazioni registrate nel 2017. L'analisi sarà effettuata sia nel complesso che con riferimento a particolari settori che a livello territoriale (a livello provinciale per la precisione) con particolare attenzione alla dinamica delle aree del Mezzogiorno.

Nel complesso, il valore delle esportazioni italiane nel 2018 ha raggiunto i circa 460 miliardi di euro per una crescita del 3,5% rispetto all'anno precedente. La crescita tuttavia non ha interessato tutte le province italiane: nella gran parte delle province del Nord Italia il valore delle esportazioni è aumentato mentre nel Mezzogiorno il quadro si presenta più variegato. Ampie differenze sono emerse inoltre a livello settoriale come dimostra la riduzione del valore delle esportazioni dei prodotti dell'agricoltura e della pesca compensata dalla crescita del valore delle esportazioni del settore manifatturiero. All'interno di quest'ultimo settore, i diversi comparti evidenziano una dinamica differente a livello provinciale anche se nel complesso, almeno a livello nazionale, si registra una crescita del valore delle esportazioni. Un quadro negativo emerge tuttavia per la maggior parte delle province del Mezzogiorno per le esportazioni dei prodotti tessili e dell'abbigliamento così come per le esportazioni di legno, carta e stampa. Più positivo risulta al contrario il quadro per le esportazioni delle province del Mezzogiorno per gli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici anche se persistono ampie differenze di performance tra le diverse province del Mezzogiorno.

Il manifatturiero si conferma il perno intorno a cui si organizza l'intera economia meridionale. L'agricoltura rimane fragile nelle sue performance e nei suoi valori.

Con riferimento ai comparti manifatturieri emerge:

- a) la persistente difficoltà dei comparti maturi quali il tessile ed abbigliamento che evidenziano una buona tenuta solo in corrispondenza di produzioni ad alto valore aggiunto nelle fasce alte della produzione confermando la necessità del processo di riconversione qualitativa del settore TAC nel Mezzogiorno. Discorso che vale anche per il legno ed arredo.
- b) l'agroalimentare conferma le sue grandi potenzialità, frenate tuttavia dalla struttura produttiva, particolarmente evidente nel Mezzogiorno, basata sulla piccola dimensione;
- c) il settore dei metalli risente della grave crisi che continua ad attanagliare Taranto e tutte le sue componenti, indotto incluso;
- d) la chimica, farmaceutica e settori innovativi presentano performance legate alla capacità di singoli territori ed imprese con ampi margini di crescita che però risentono, anch'essi, delle strategie nazionali piuttosto fragili;
- e) l'automotive, e più in generale i mezzi di trasporto, a livello nazionale rivela la sua debolezza in un momento congiunturale negativo del mercato internazionale. La presenza di importanti stabilimenti nel Mezzogiorno (caratterizzato da una performance positiva) rende questa debolezza preoccupante per le future sorti dell'indotto.

Infine, va rilevata la crescita dell'export nei territori caratterizzati da un'offerta logistica adeguata, a dimostrazione che il piano strategico di sviluppo delle ALI (Aree Logistiche Integrate) nel Mezzogiorno deve riprendere con rinnovata lena, anche in vista della nuova programmazione dei fondi strutturali europei per il ciclo 2020/2026. In stretta connessione con le ALI, deve tornare in cima agli impegni governativi per il Mezzogiorno l'istituzione delle ZES che mettano a sistema territori e produzioni sul fronte della logistica, degli investimenti, della fiscalità di vantaggio e dell'innovazione.

È su questi fronti che si colloca la sfida per riportare il Mezzogiorno in primo piano e sostenerne le esportazioni in vista dell'incremento del Pil e dell'occupazione ad indici percentuali ed a valori assoluti significativi e tali da invertire la tendenza alla stagnazione ancora oggi troppo diffusa.

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

Direttore OBI: Antonio Corvino

Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

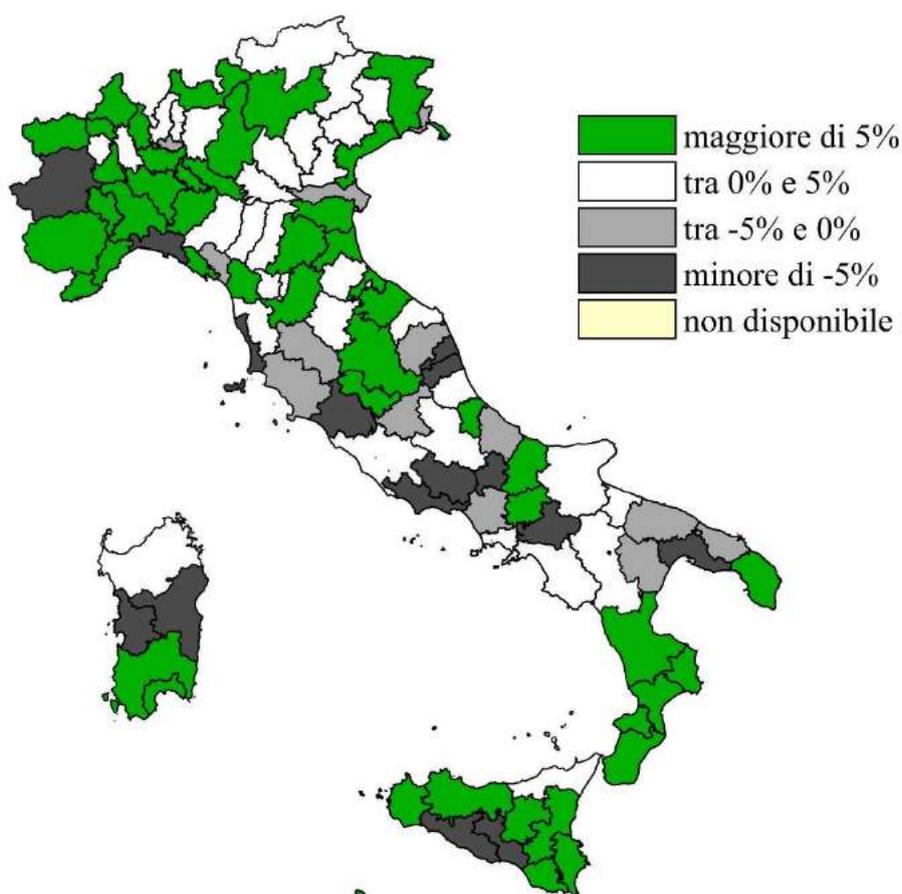
FOCUS: LE ESPORTAZIONI

Il valore delle esportazioni italiane nel 2018 è aumentato del 3,5% rispetto al valore registrato nel 2017 raggiungendo i circa 460 miliardi di euro. La crescita tuttavia non ha interessato tutte le province italiane. Le esportazioni sono infatti aumentate nella gran parte delle province del Nord Italia. Nel Mezzogiorno il quadro si presenta più variegato con il valore delle esportazioni in forte crescita nelle province di Siracusa (+17%, grazie ai prodotti raffinati del petrolio), di Napoli (+3,8%) e di Cagliari (+7,7%) mentre è diminuito nella provincia di Bari (-1,9%) ed in misura maggiore nella provincia di Avellino (-7%).

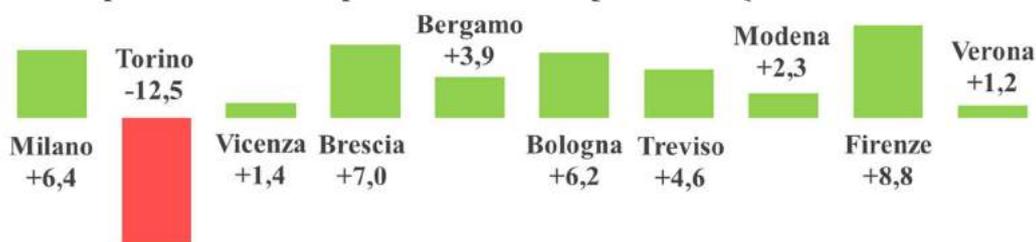
Prime 10 province nel Mezzogiorno per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Totale esportazioni (variazione % annua 2018)



Le prime 10 province in Italia per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Fonte: elaborazioni OBI su dati Istat (Coeweb)

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

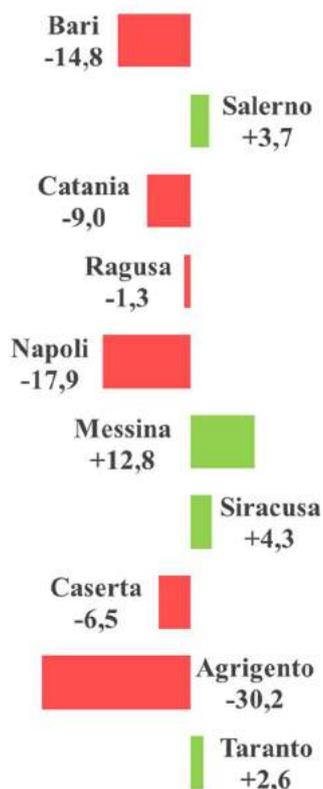
Direttore OBI: Antonio Corvino

FOCUS: LE ESPORTAZIONI

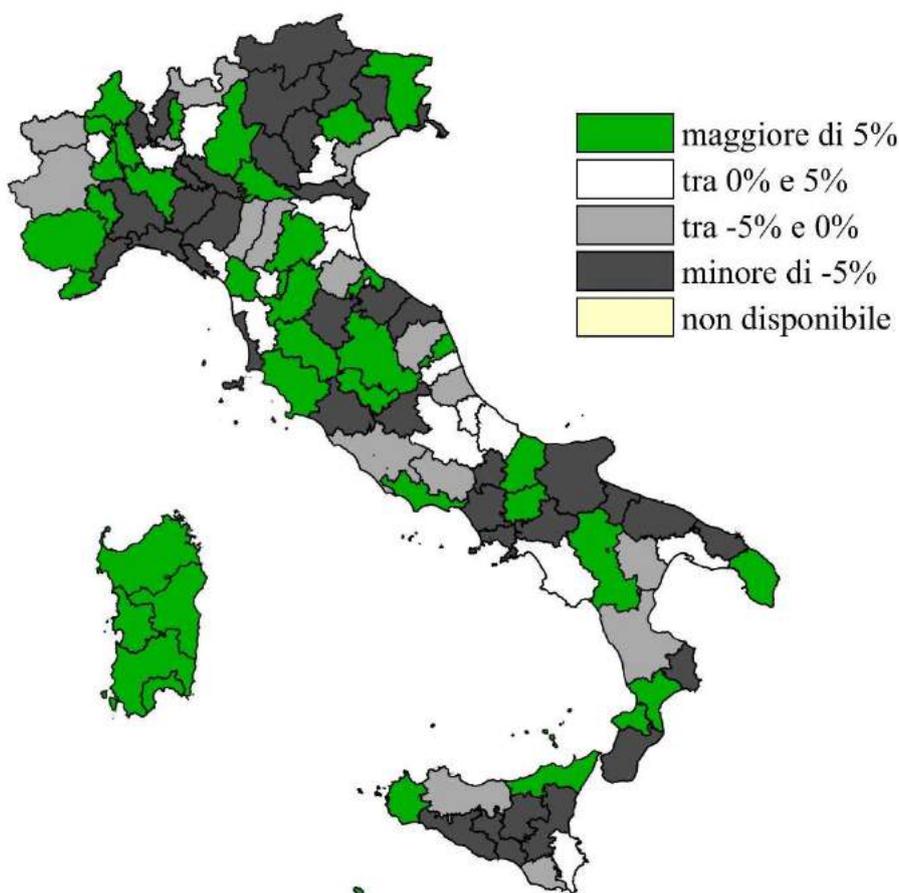
Le differenze provinciali si ampliano a livello settoriale. Per il settore dell'agricoltura e della pesca in ampie aree del Mezzogiorno (e del resto dell'Italia) le esportazioni sono diminuite (-4,9% a livello nazionale).

A livello nazionale tra le prime 10 province per importanza si segnala la riduzione delle esportazioni per Bolzano (-14,5%), Verona (-9,8%) e Bari (-14,8%). Sempre nel Mezzogiorno, nel 2018 le esportazioni di prodotti agricoli e della pesca sono diminuite soprattutto nelle province di Catania (-9%), Napoli (-17,9%) e Agrigento (-30,2%) aumentando nelle province di Salerno (+3,7%), Messina (+12,8%) e Siracusa (+4,3%).

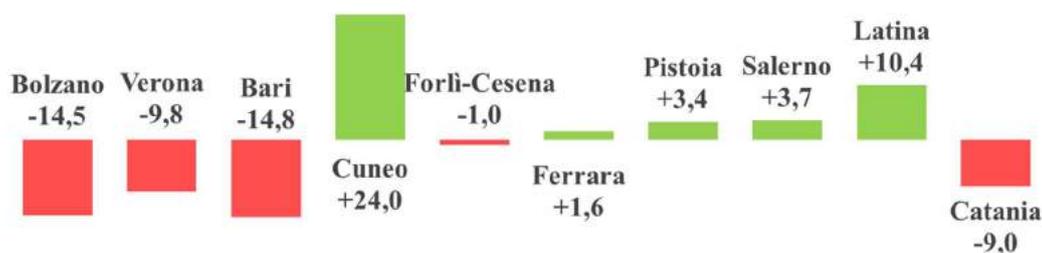
Prime 10 province nel Mezzogiorno per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Esportazioni: agricoltura e pesca (variazione % annuale 2018)



Le prime 10 province in Italia per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Fonte: elaborazioni OBI su dati Istat (Coeweb)

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

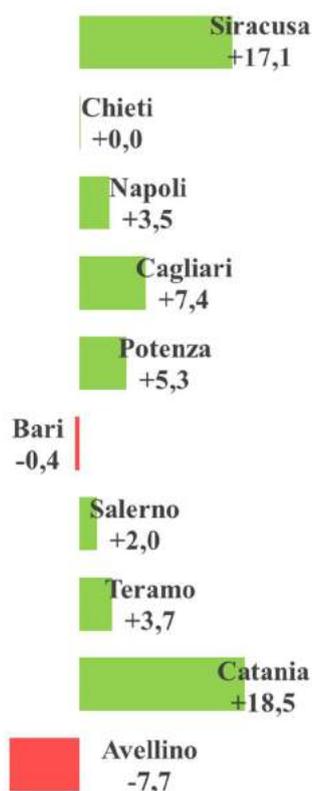
Direttore OBI: Antonio Corvino

Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

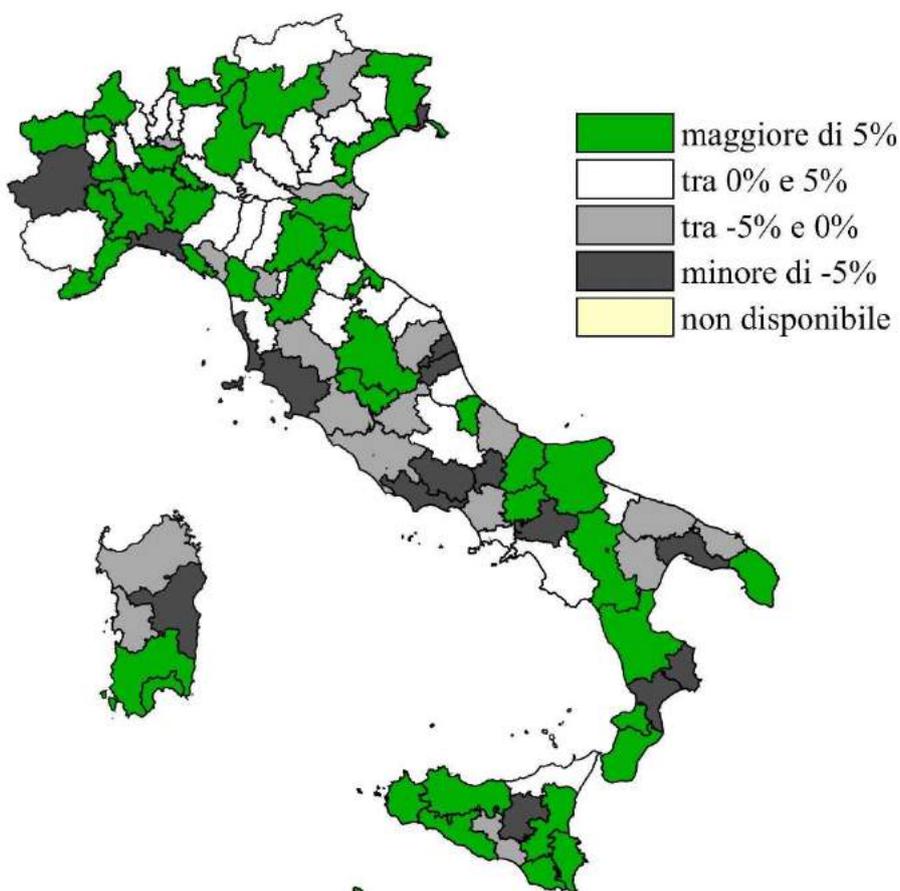
FOCUS: LE ESPORTAZIONI

Più roseo il quadro per le esportazioni del settore manifatturiero cresciute tra il 2017 e il 2018 del 3% a livello nazionale. La crescita ha interessato la maggior parte delle province nazionali anche se alcune vaste aree hanno evidenziato una riduzione anche significativa. A livello nazionale un'ampia riduzione (-12,9%) ha interessato Torino, riduzione che nel Mezzogiorno in misura meno ampia ha caratterizzato le province di Bari (-0,4%) e di Avellino (-7,7%). Sempre nel Mezzogiorno, ampia è risultata al contrario la crescita delle esportazioni per le province di Siracusa (+17,1%), di Cagliari (+7,4%) e di Catania (+18,5%).

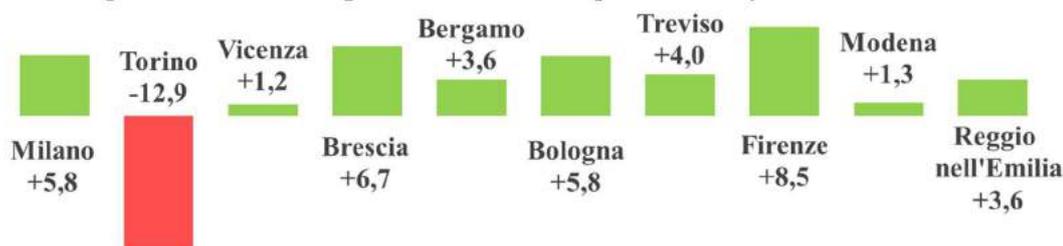
Prime 10 province nel Mezzogiorno per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Esportazioni: manifatturiero (variazione % annua 2018)



Le prime 10 province in Italia per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Fonte: elaborazioni OBI su dati Istat (Coeweb)

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

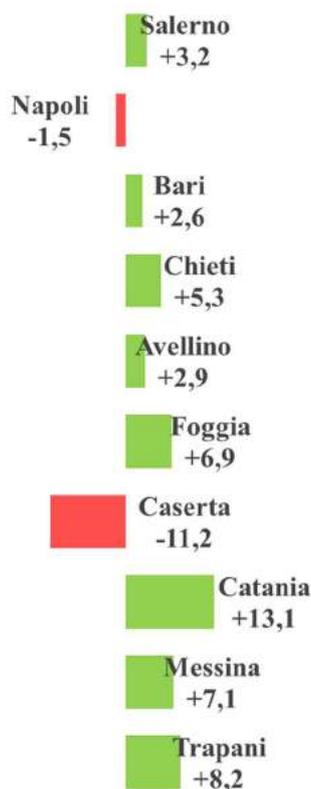
Direttore OBI: Antonio Corvino

Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

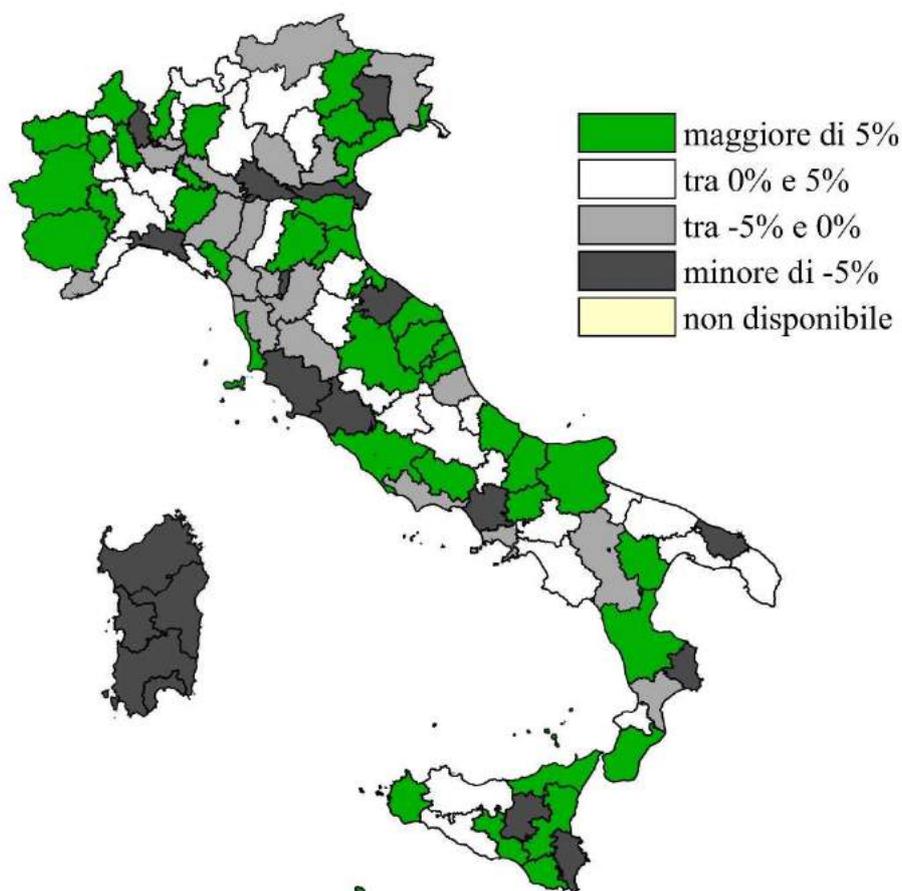
FOCUS: LE ESPORTAZIONI

All'interno del settore manifatturiero, le esportazioni dei prodotti alimentari confermano le ampie differenze a livello provinciale in un contesto nazionale tuttavia positivo. Tra le province più importanti a livello nazionale emerge la crescita delle esportazioni delle province di Cuneo (+9,5%), di Torino (+7,1%) e di Treviso (+6,2%) e la riduzione della provincia di Parma (-4%). Per il Mezzogiorno si segnalano la crescita delle esportazioni delle province di Catania (+13,1%) e Trapani (+8,2%) e le riduzioni della provincia di Napoli (-1,5%) e soprattutto della provincia di Caserta (-11,2%).

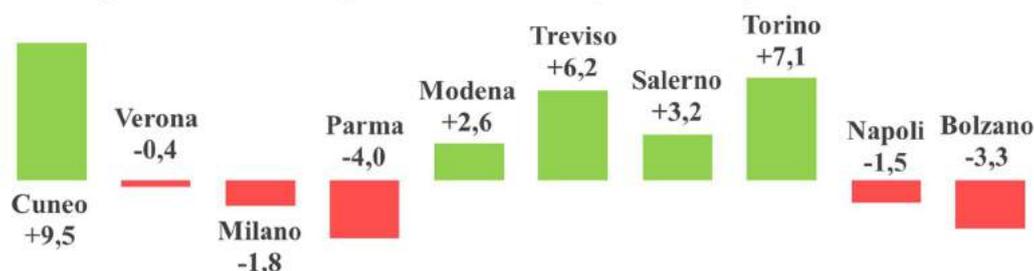
Prime 10 province nel Mezzogiorno per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Esportazioni: prodotti alimentari (variazione % annua 2018)



Le prime 10 province in Italia per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Fonte: elaborazioni OBI su dati Istat (Coeweb)

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

Direttore OBI: Antonio Corvino

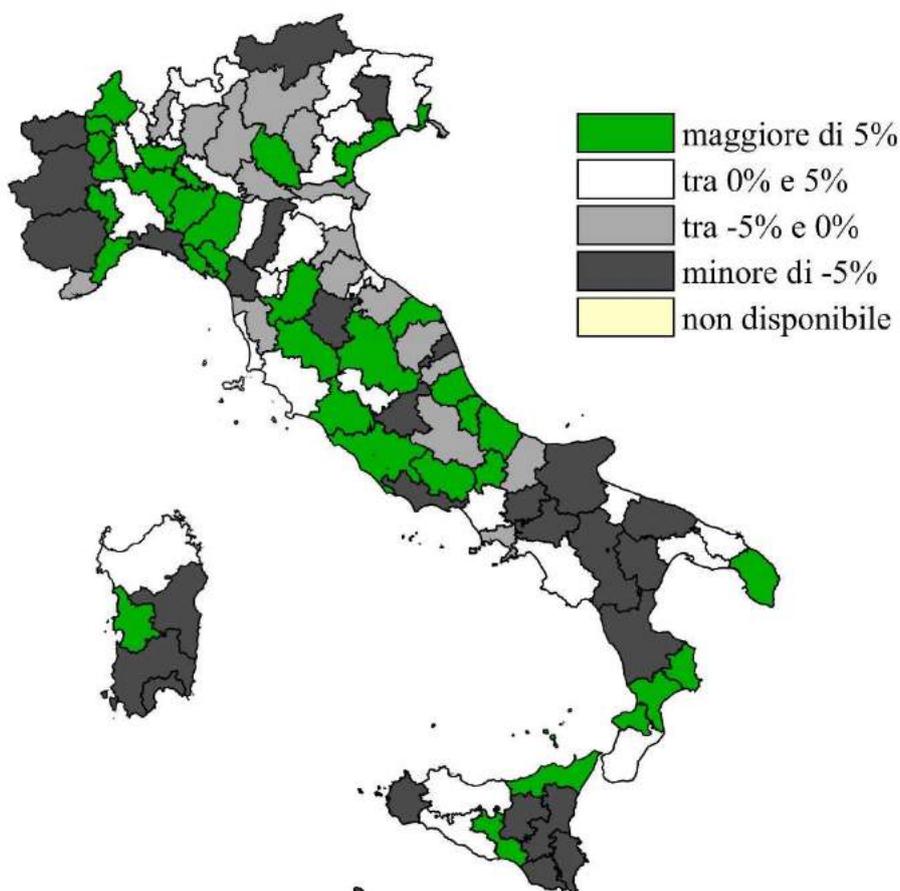
FOCUS: LE ESPORTAZIONI

Le province del Mezzogiorno nella maggioranza dei casi registrano una riduzione del valore delle esportazioni per i prodotti tessili e dell'abbigliamento mentre le principali province italiane per le esportazioni del settore sono caratterizzate da una fase positiva. Nel dettaglio e con riferimento al Mezzogiorno, il valore delle esportazioni del settore è diminuito per la provincia di Napoli (-1,8%) ed in misura decisamente più ampia per le province di Bari (-12,1%) e di Avellino (-16,5%) mentre è aumentato in misura ampia per le province di Teramo (+25,7%), di Lecce (+18,6%), di Pescara (+17%) e di Chieti (+14,6%).

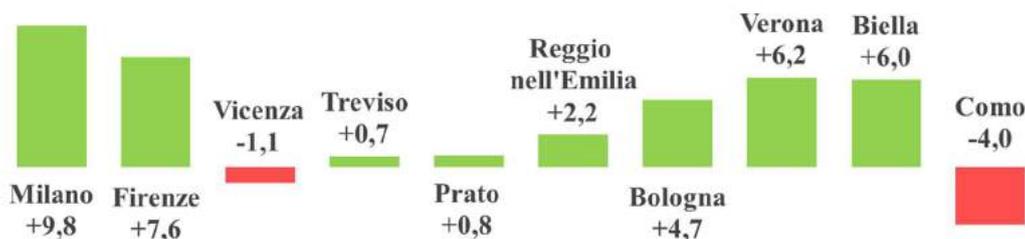
Prime 10 province nel Mezzogiorno per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Esportazioni: prodotti tessili e dell'abbigliamento (variazione % annua 2018)



Le prime 10 province in Italia per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Fonte: elaborazioni OBI su dati Istat (Coeweb)

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

Direttore OBI: Antonio Corvino

Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

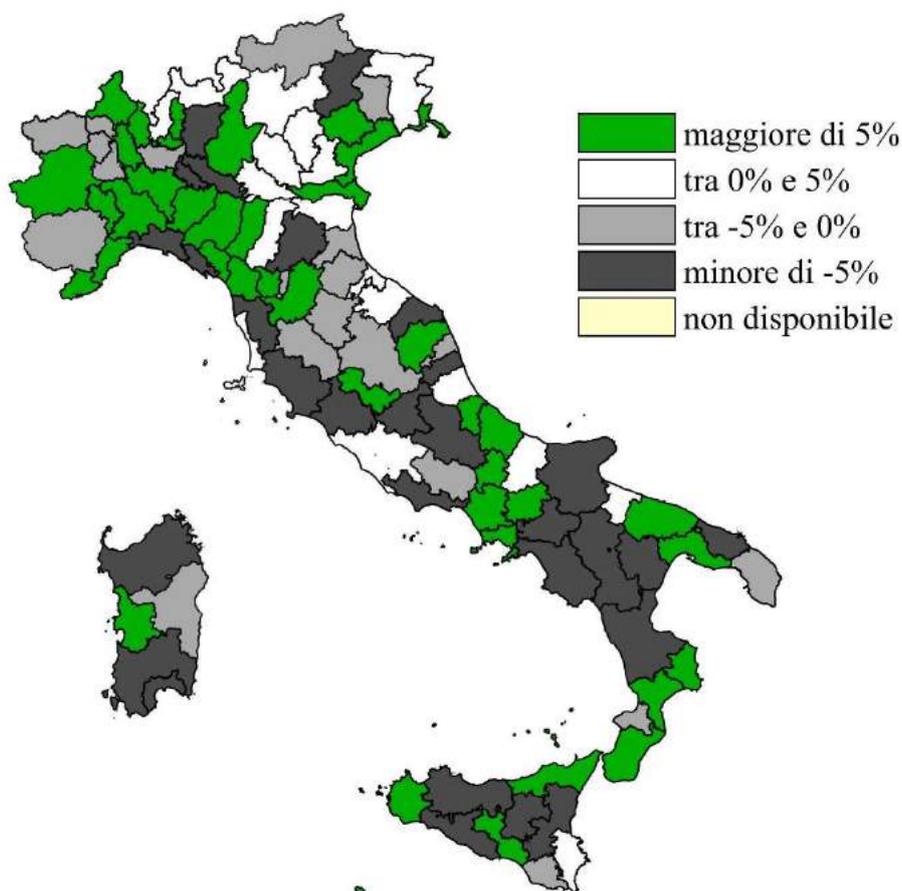
FOCUS: LE ESPORTAZIONI

Ampie differenze a livello provinciale hanno caratterizzato anche le esportazioni di legno, di carta e di stampa con un ampio e diffuso numero di province che hanno evidenziato una contrazione, contrazione compensata dalla crescita di gran parte delle province del Nord Italia con l'eccezione di alcune importanti province come quella di Milano (-4,7%). Nel Mezzogiorno, alla crescita delle esportazioni della provincia di Napoli (+5,2%) si contrappone la riduzione della provincia di Salerno (-5,8%) mentre le province abruzzesi di Pescara (+92,5%) e di Chieti (+27,5%) hanno registrato incrementi particolarmente significativi.

Prime 10 province nel Mezzogiorno per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Esportazioni: legno, carta e stampa (variazione % annua 2018)



Le prime 10 province in Italia per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Fonte: elaborazioni OBI su dati Istat (Coeweb)

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

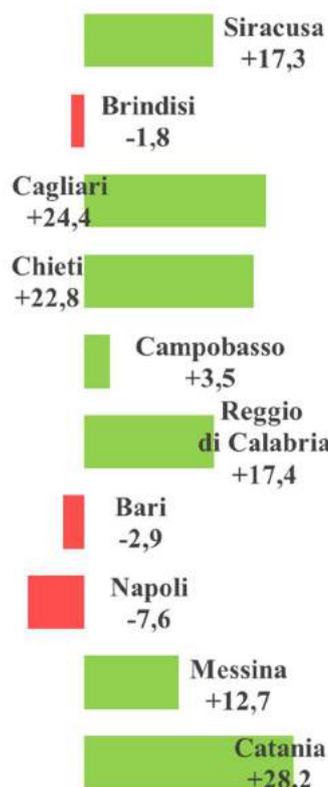
Direttore OBI: Antonio Corvino

Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

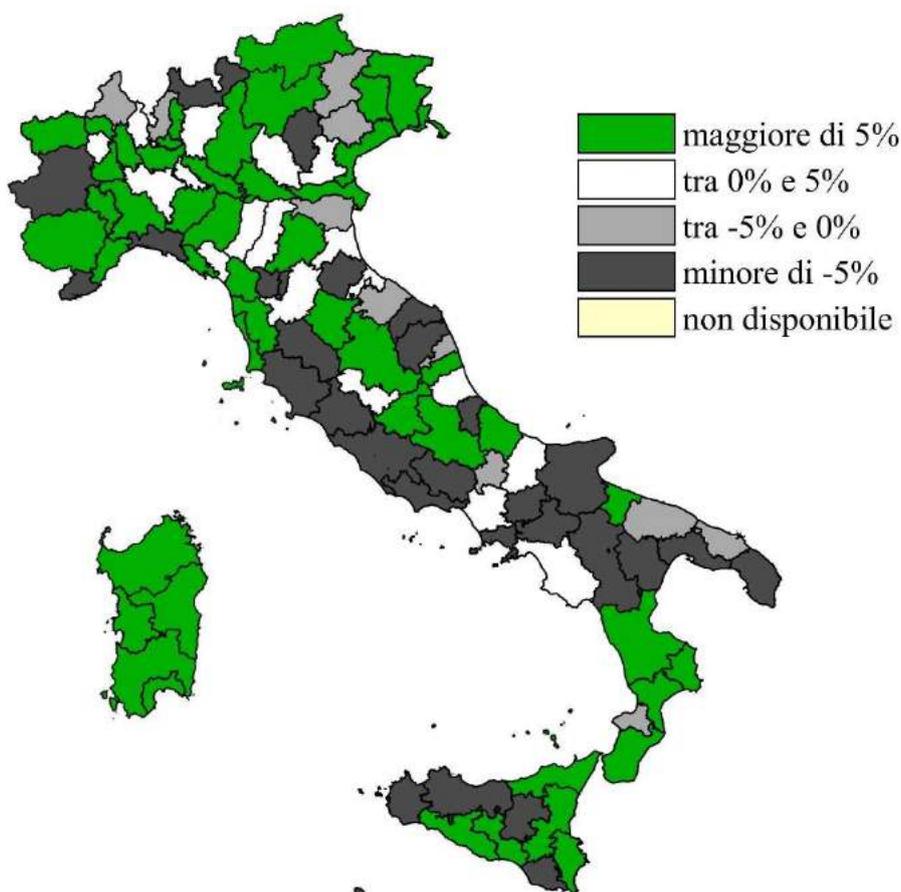
FOCUS: LE ESPORTAZIONI

Variazioni molto ampie hanno interessato anche le esportazioni provinciali di sostanze e prodotti chimici tra il 2017 ed il 2018. Nel Mezzogiorno, come nel resto dell'Italia, si assiste ad una contrapposizione tra province che hanno registrato una elevata crescita e province che al contrario hanno registrato una elevata contrazione. Tra le province più importanti nel Mezzogiorno, la crescita del valore delle esportazioni del settore è risultata particolarmente ampia per le province di Catania (+28,2%), Cagliari (+24,4%) e Chieti (+22,8%) mentre il valore delle esportazioni si è ridotto per le province di Brindisi (-1,8%), di Bari (-2,9%) e di Napoli (-7,6%).

Prime 10 province nel Mezzogiorno per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Esportazioni: sostanze e prodotti chimici (variazione % annua 2018)



Le prime 10 province in Italia per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Fonte: elaborazioni OBI su dati Istat (Coeweb)

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

Direttore OBI: Antonio Corvino

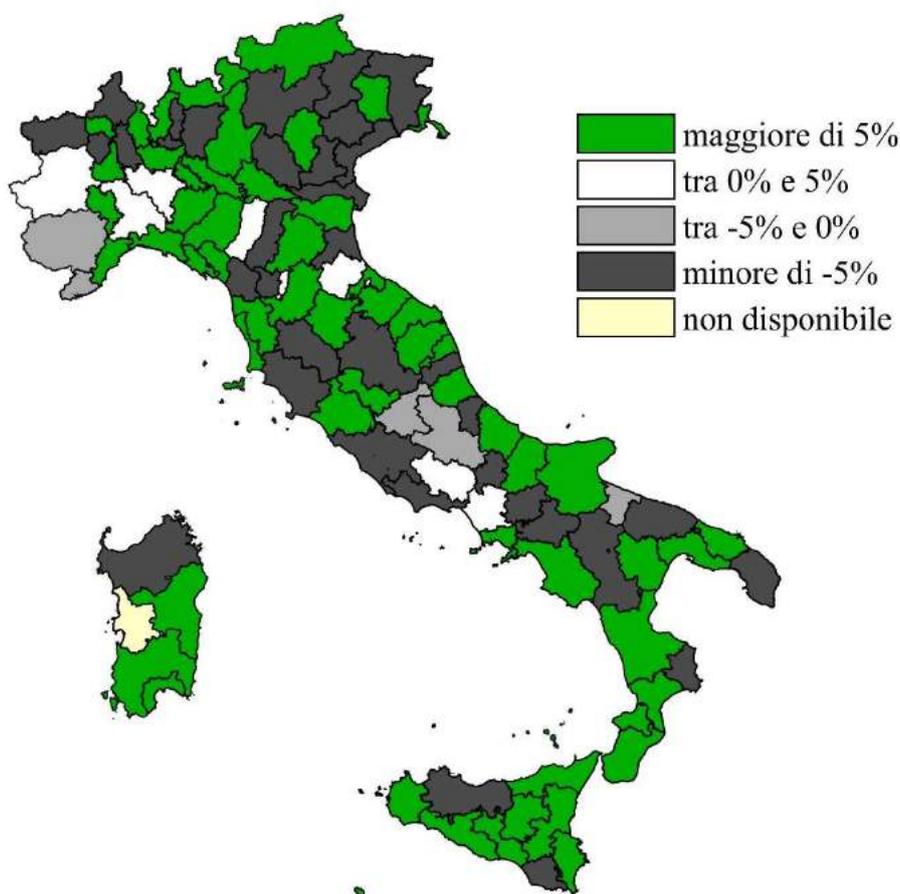
FOCUS: LE ESPORTAZIONI

Un quadro simile emerge anche per le esportazioni provinciali di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici per cui quasi tutte le province italiane hanno evidenziato un'ampia variazione in termini di valore tra il 2017 ed il 2018. Per le province del Mezzogiorno più importanti per il settore, il valore delle esportazioni di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici è aumentato in misura ampia per le province di Salerno (+38,6%), di Teramo (+25,4%) e di Matera (+21,6%) mentre è diminuito in misura decisa per la provincia di Bari (-13,9%) e soprattutto per la provincia di Pescara (-55,1%).

Prime 10 province nel Mezzogiorno per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Esportazioni: articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (variazione % annua 2018)



Le prime 10 province in Italia per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Fonte: elaborazioni OBI su dati Istat (Coeweb)

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

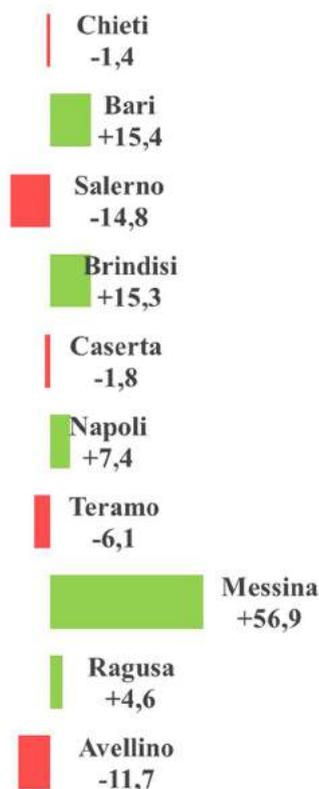
Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

Direttore OBI: Antonio Corvino

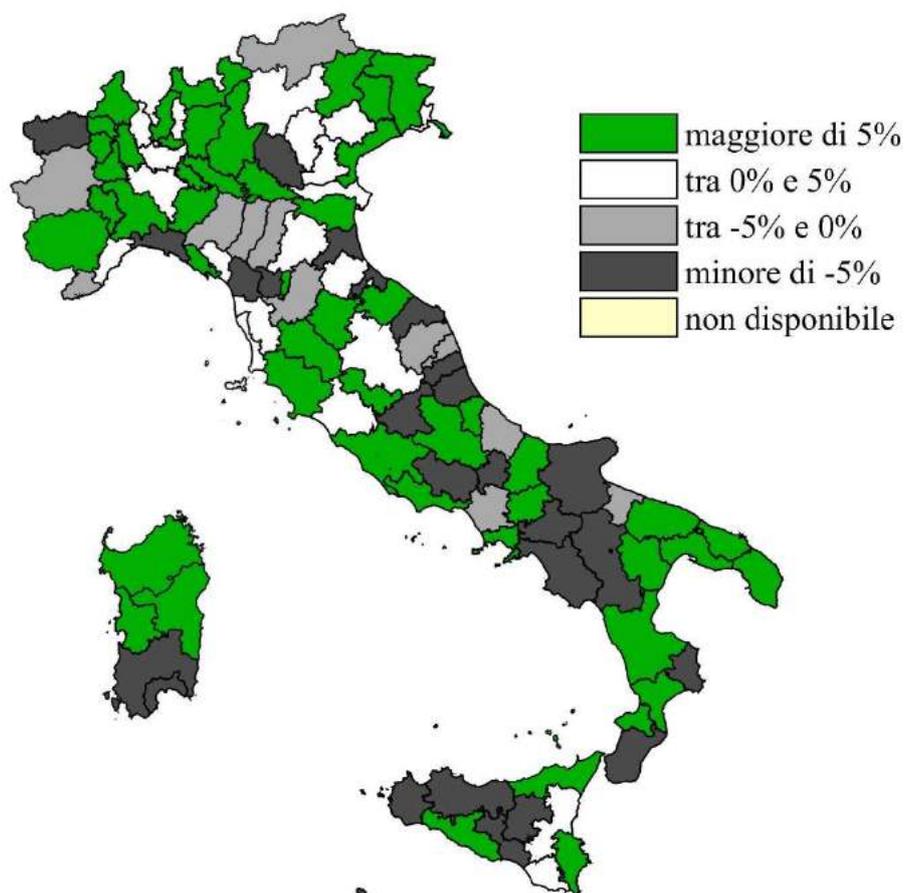
FOCUS: LE ESPORTAZIONI

La riduzione del valore delle esportazioni di articoli in gomma e materie plastiche nel 2018 ha interessato in misura più decisa alcune province del Mezzogiorno che tuttavia può contare su un buon numero di province caratterizzate da un'elevata crescita delle esportazioni del settore. Tra le province più significative del settore nel Mezzogiorno, il valore delle esportazioni di articoli in gomma e materie plastiche si è ridotto in misura decisa nella provincia di Salerno (-14,8%) ed in quella di Avellino (-11,7%) mentre una decisa crescita ha interessato le province di Bari (+15,4%), di Brindisi (+15,3%) e soprattutto di Messina (+56,9%).

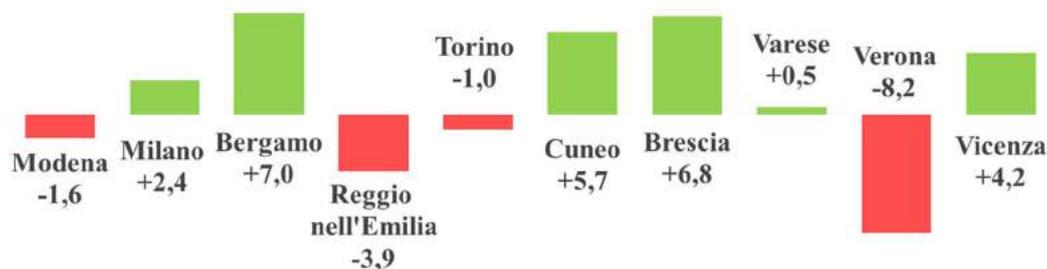
Prime 10 province nel Mezzogiorno per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Esportazioni: articoli in gomma e materie plastiche (variazione % annua 2018)



Le prime 10 province in Italia per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Fonte: elaborazioni OBI su dati Istat (Coeweb)

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

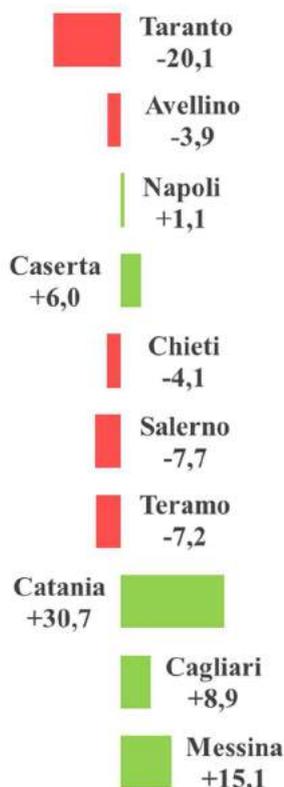
Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

Direttore OBI: Antonio Corvino

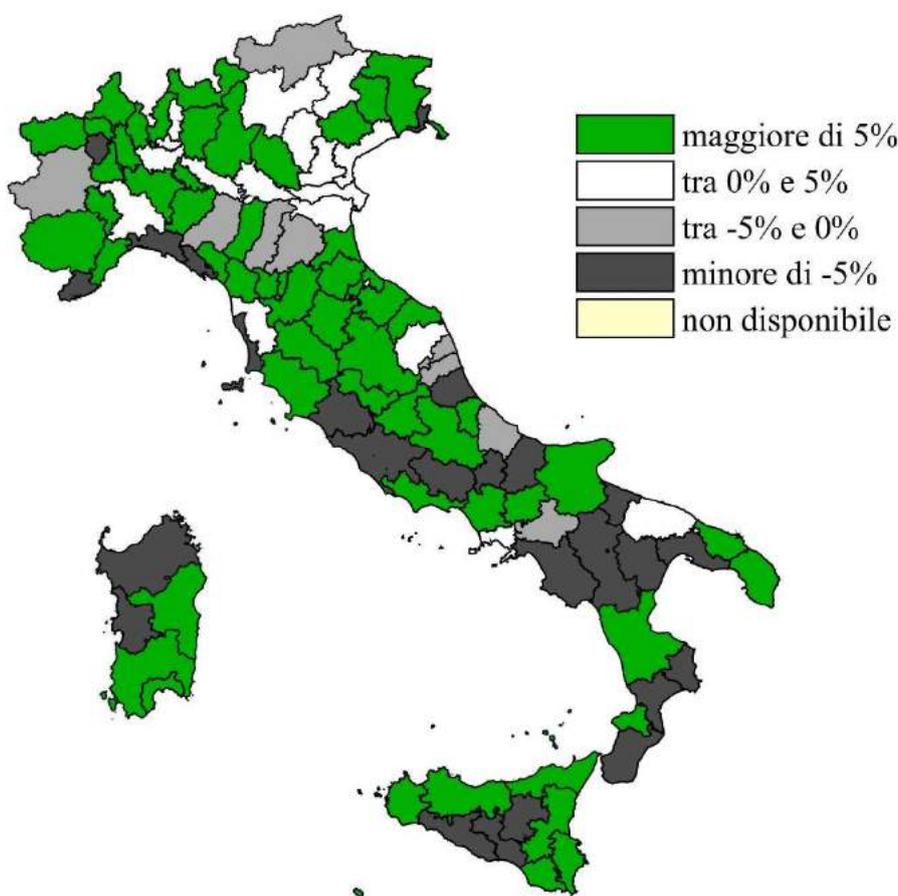
FOCUS: LE ESPORTAZIONI

Meno positiva rispetto al resto d'Italia risulta la dinamica per le esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo con gran parte delle province in decisa contrazione ubicate nel Mezzogiorno (e nel Centro Italia). Infatti, tra le province più importanti del Mezzogiorno, il valore delle esportazioni del settore è diminuito in misura drastica nella provincia di Taranto (-20,1%) ed in misura importante nelle province di Salerno (-7,7%) e di Teramo (-7,2%). Decisamente positiva è al contrario risultata la dinamica del valore delle esportazioni delle province di Catania (+30,7%), di Messina (+15,1%) e di Cagliari (+8,9%).

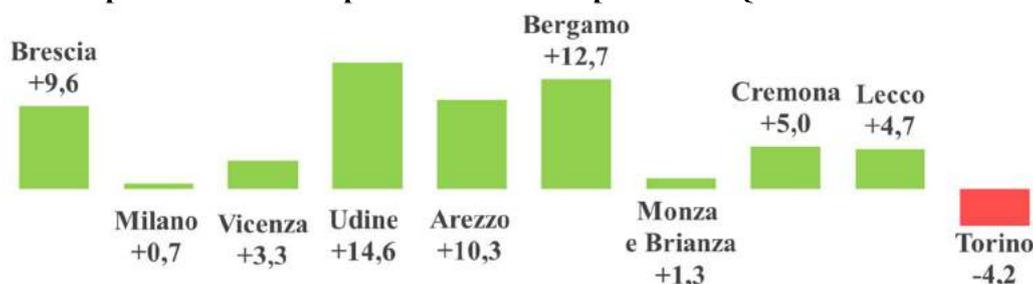
Prime 10 province nel Mezzogiorno per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Esportazioni: metalli di base e prodotti in metallo (variazione % annua 2018)



Le prime 10 province in Italia per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Fonte: elaborazioni OBI su dati Istat (Coeweb)

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

Direttore OBI: Antonio Corvino

Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

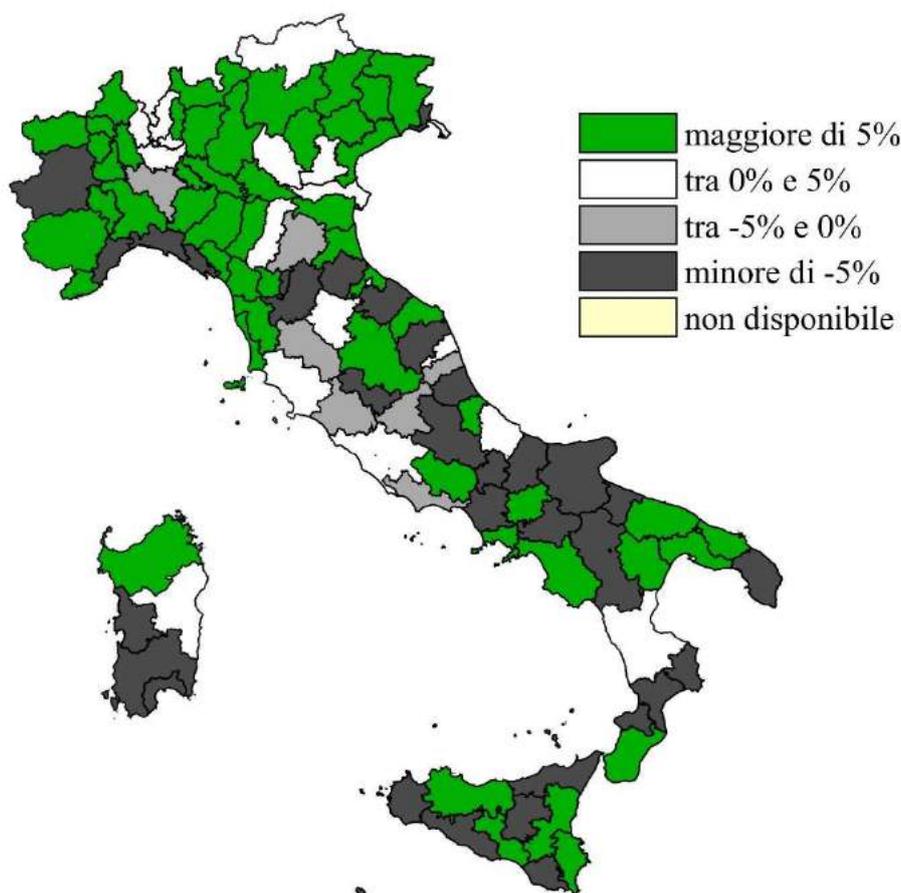
FOCUS: LE ESPORTAZIONI

Rispetto alle altre aree del Paese, performance più negative per alcune delle province del Mezzogiorno si registrano anche nel settore dei computer, apparecchi elettronici ed ottici. Nonostante la decisa crescita che ha caratterizzato alcune tra le province più importanti per il settore nel Mezzogiorno come Catania (+27,2%), Napoli (+43,4%) e soprattutto Salerno (+57,4%), ampie riduzioni hanno interessato il valore delle esportazioni del settore in un elevato numero di province come quelle di Potenza (-19,9%), di Caserta (-28,9%) e di Cagliari (-25,2%).

Prime 10 province nel Mezzogiorno per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Esportazioni: computer, apparecchi elettronici ed ottici (variazione % annua 2018)



Le prime 10 province in Italia per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Fonte: elaborazioni OBI su dati Istat (Coeweb)

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

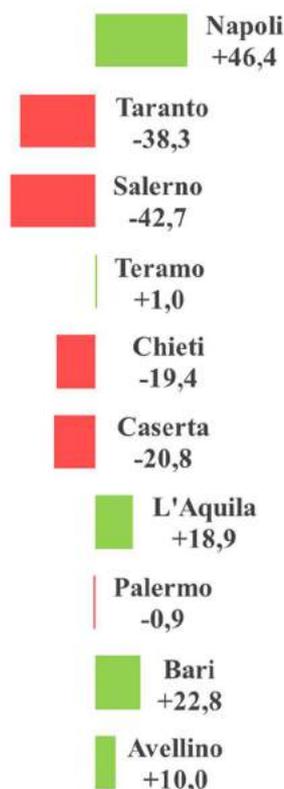
Direttore OBI: Antonio Corvino

Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

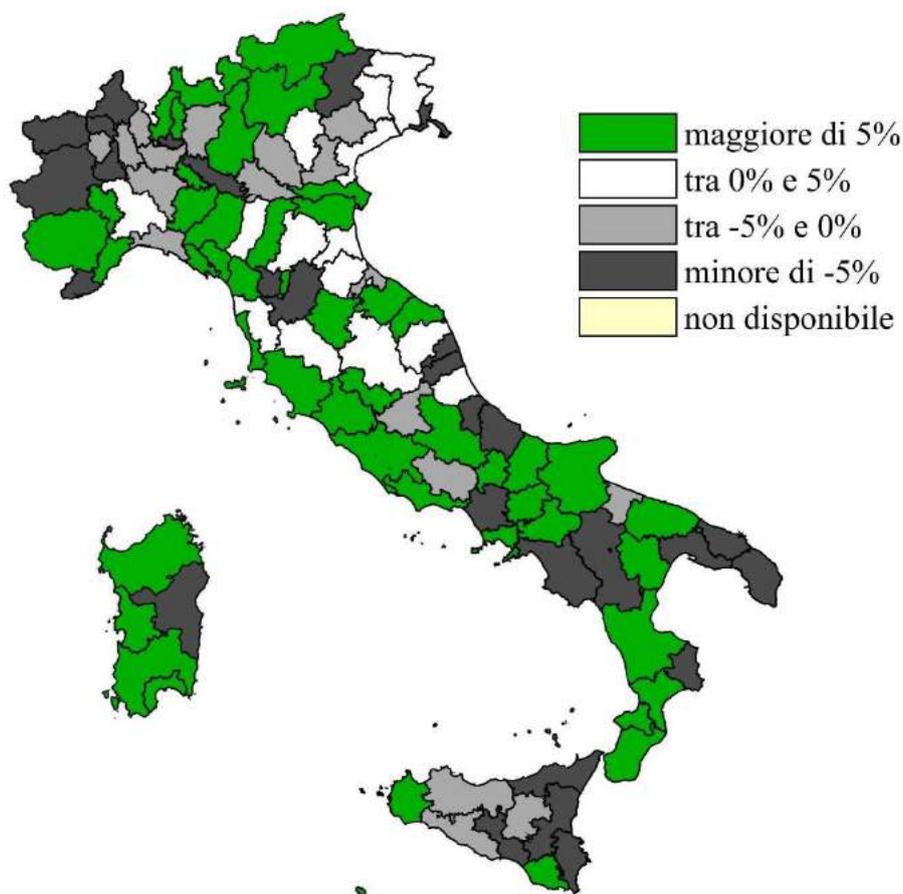
FOCUS: LE ESPORTAZIONI

Nel Mezzogiorno, più positivo anche se non mancano ampie aree in difficoltà risulta il quadro per le esportazioni di apparecchi elettrici soprattutto tenendo conto delle difficoltà delle più importanti province per il settore a livello nazionale. Tra le province più importanti per il settore nel Mezzogiorno, il valore delle esportazioni è aumentato in misura significativa nella provincia di Napoli (+46,4%) e nelle province di Bari (+22,8%), di L'Aquila (+18,9%) e di Avellino (+10%) mentre al contrario si è ridotto in misura significativa nelle province di Taranto (-38,3%), di Salerno (-42,7%), di Caserta (-20,8%) e di Chieti (-19,4%).

Prime 10 province nel Mezzogiorno per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Esportazioni: apparecchi elettrici (variazione % annua 2018)



Le prime 10 province in Italia per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Fonte: elaborazioni OBI su dati Istat (Coeweb)

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

Direttore OBI: Antonio Corvino

Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

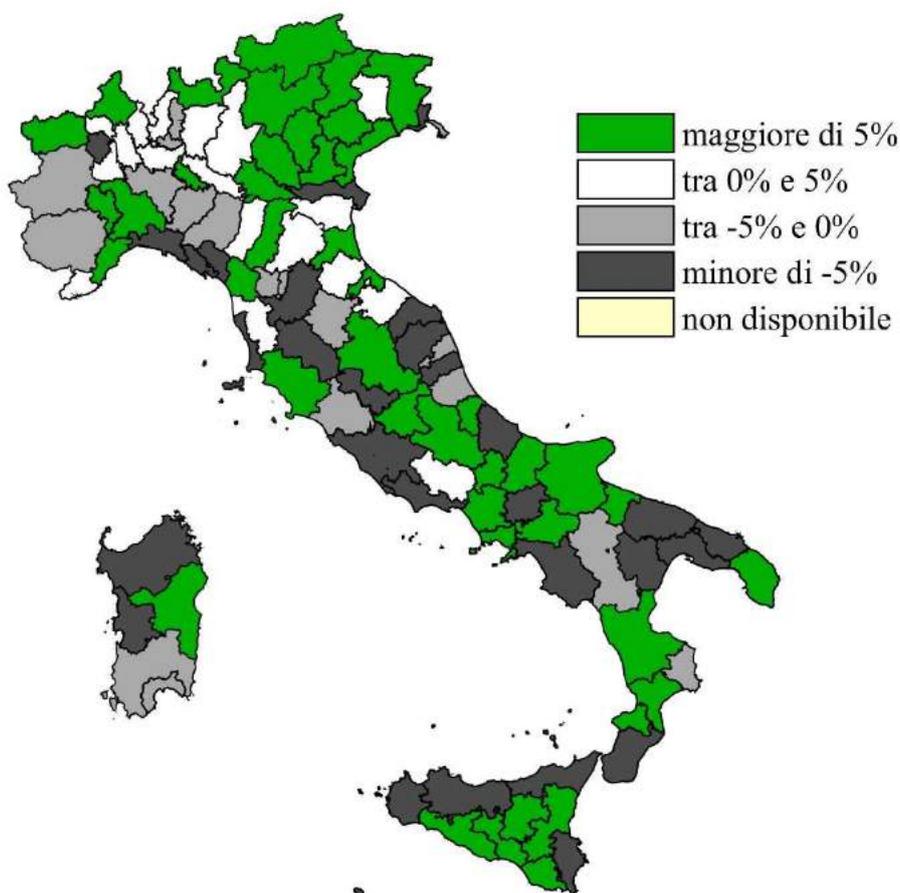
FOCUS: LE ESPORTAZIONI

La dinamica si ribalta a favore delle altre aree del Paese per le esportazioni di macchinari ed apparecchi che evidenziano una dinamica diffusamente meno positiva in molte delle province del Mezzogiorno. Tra quelle più importanti per il Mezzogiorno, nell'ultimo anno il valore delle esportazioni del settore si è ridotto in misura ampia nelle province di Brindisi (-30,5%), di Chieti (-27%) e di Bari (-16,4%). Al contrario, una decisa crescita ha interessato il valore delle esportazioni del settore nelle province di Avellino (+73%), Pescara (+41,9%) e Lecce (+29,4%).

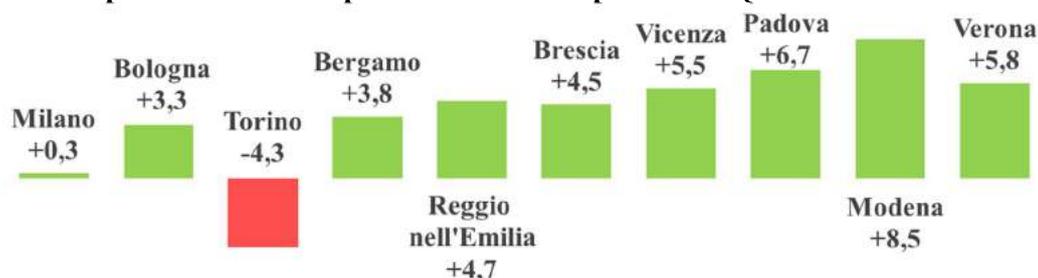
Prime 10 province nel Mezzogiorno per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Esportazioni: macchinari e apparecchi (variazione % annua 2018)



Le prime 10 province in Italia per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Fonte: elaborazioni OBI su dati Istat (Coeweb)

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

Direttore OBI: Antonio Corvino

Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

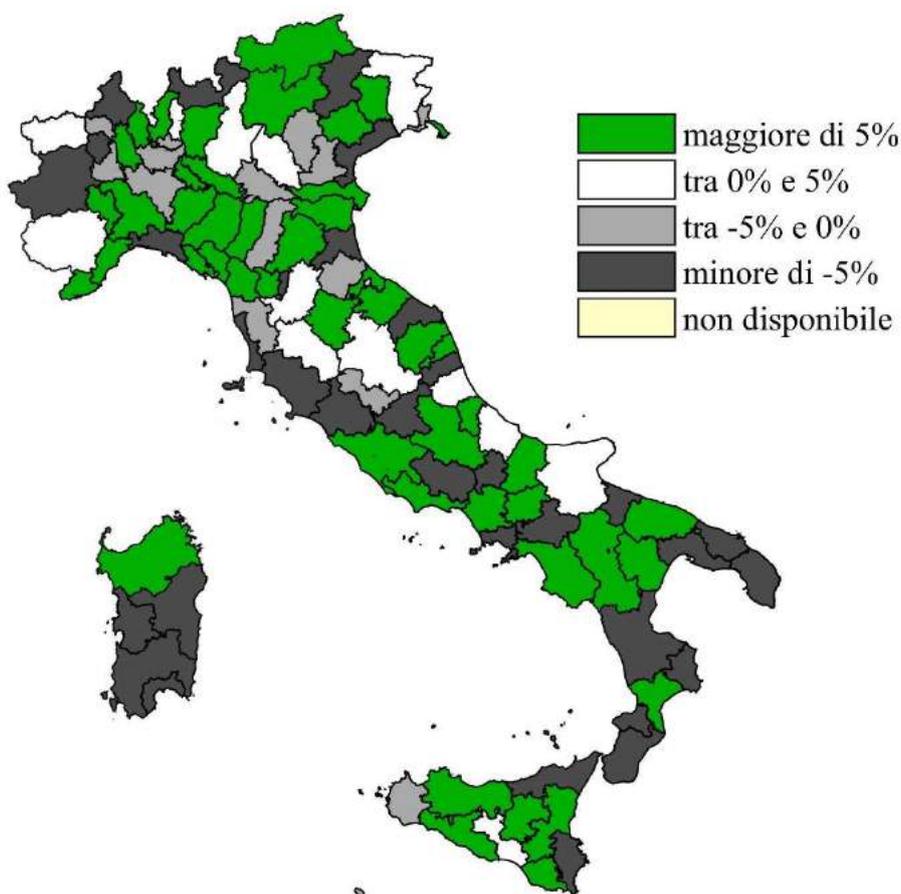
FOCUS: LE ESPORTAZIONI

Più simile appare la dinamica che ha interessato il valore delle esportazioni del settore dei mezzi di trasporto tra le province dell'Italia caratterizzate in molti casi da oscillazioni molto pronunciate rispetto all'anno precedente. Infatti, tra le province del Mezzogiorno più importanti per il settore, si segnala la crescita repentina per le province di Palermo (+508,2%), di Pescara (+403,8%), di Campobasso (+296%) e di Salerno (+91,4%) oltre che a quella più contenuta ma importante della provincia di Bari (+39,9%). Dal lato opposto, si segnalano alcune difficoltà per le province di Napoli (-8,3%) e di Taranto (-12,7%).

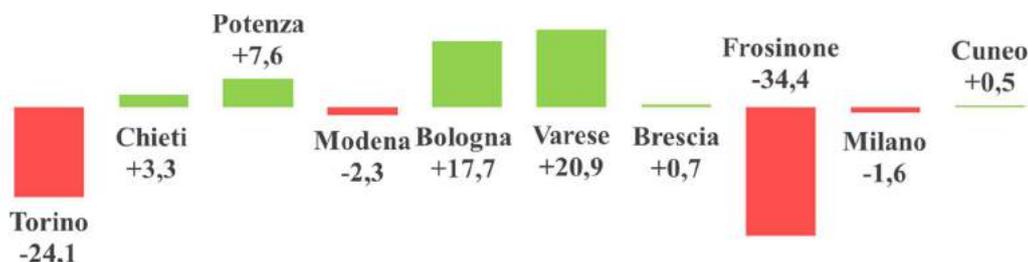
Prime 10 province nel Mezzogiorno per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Esportazioni: mezzi di trasporto (variazione % annua 2018)



Le prime 10 province in Italia per valore delle esportazioni (variazione % annua 2018)



Fonte: elaborazioni OBI su dati Istat (Coeweb)

OBIETTIVO MEZZOGIORNO

Nota economica dell'Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza (OBI)

Numero 03 - luglio 2019

Presidente OBI: Salvatore Matarrese

Direttore OBI: Antonio Corvino

Nota a cura di: Giovanni Pesce (studiericerche@bancheimprese.it)

NOTA METODOLOGICA

Composizione delle esportazioni (settori Ateco 2007):

- totale: A (prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca), B (prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere), C (prodotti delle attività manifatturiere), D (energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata), E (prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento), J (prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione), M (prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche), R (prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento), S (prodotti delle altre attività di servizi) e V (merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie);
- agricoltura e pesca: A (prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca);
- manifatturiero: C (prodotti delle attività manifatturiere);
- prodotti alimentari: CA (prodotti alimentari, bevande e tabacco);
- prodotti tessili e dell'abbigliamento: CB (prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori);
- legno, carta e stampa: CC (legno e prodotti in legno; carta e stampa);
- sostanze e prodotti chimici: CE (sostanze e prodotti chimici);
- articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici: CF (articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici);
- articoli in gomma e materie plastiche: CG (articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi);
- metalli di base e prodotti in metallo: CH (metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti);
- computer, apparecchi elettronici ed ottici: CI (computer, apparecchi elettronici e ottici);
- apparecchi elettrici: CJ (apparecchi elettrici);
- macchinari e apparecchi: CK (macchinari e apparecchi n.c.a.);
- mezzi di trasporto: CL (mezzi di trasporto).

A causa del cambio della suddivisione provinciale riportata dall'Istat per il commercio estero tra il 2017 ed il 2018, la dinamica per la provincia del Sud Sardegna è stata posta pari alla dinamica della provincia di Cagliari.